



UNC
CONSUMATORI.IT

Agcm: sanzioni ad Amazon e Apple

30 Novembre 2021

L'**Antitrust** ha sanzionato le società **Amazon** ed **Apple** per aver posto in essere un accordo restrittivo che non permetteva a tutti i rivenditori legittimi di prodotti **Apple e Beats** “**genuini**” di operare sul **marketplace amazon.it**. L'istruttoria ha permesso di accertare che talune clausole contrattuali di un accordo stipulato in data 31 ottobre 2018 – che vietavano ai rivenditori ufficiali e non ufficiali di prodotti **Apple e Beats** di utilizzare Amazon.it, permettendo la vendita dei prodotti **Apple e Beats** in tale marketplace solo ad Amazon e a taluni soggetti scelti singolarmente e in modo discriminatorio – violano l'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Nell'istruttoria si è infatti appurata la volontà di introdurre una **restrizione meramente quantitativa del numero di rivenditori**, permettendo solo ad **Amazon** e a taluni soggetti, individuati in modo discriminatorio, di operare su Amazon.it. Le clausole dell'accordo hanno altresì limitato le vendite transfrontaliere, in quanto si è operata una discriminazione dei rivenditori su base geografica. Le **restrizioni dell'accordo** si sono riflesse sul livello degli sconti praticati dai soggetti terzi su **Amazon.it**, diminuendone l'entità. La restrittività di tali condotte appare confermata dalla circostanza che **Amazon.it** rappresenta il luogo di commercio elettronico dove si realizza almeno il 70% degli acquisti di prodotti di elettronica di consumo in Italia, di cui almeno il 40% è rappresentato da rivenditori che utilizzano Amazon come piattaforma di intermediazione.

Appare quindi fondamentale che l'applicazione delle regole di concorrenza assicurino un **level playing field** per tutti i rivenditori che utilizzano i **marketplace** come luogo sempre più rilevante per lo svolgimento della propria attività commerciale, soprattutto nel contesto odierno, evitando la realizzazione di condotte discriminatorie che restringono la concorrenza. In questa prospettiva, vi è la necessità che i sistemi di distribuzione, al fine di essere compatibili con le regole sulla concorrenza, si basino su criteri di natura qualitativa, non discriminatori e applicati indistintamente a tutti i potenziali rivenditori.

Irrogata, quindi, una **sanzione di 68,7 milioni di euro alle società del gruppo Amazon** e una di **134,5 milioni di euro alle società del gruppo Apple**, intimando loro di porre fine alle restrizioni, permettendo l'accesso ad Amazon.it ai rivenditori di prodotti **Apple e Beats** “**genuini**” in modo non discriminatorio.

Amazon ha replicato di essere in profondo disaccordo con la decisione dell'**Autorità**, annunciando di voler fare ricorso. La sanzione comminata è sproporzionata e ingiustificata. Respinta la considerazione secondo cui **Amazon** tragga vantaggio dall'esclusione dei partner di vendita dallo store, poiché il loro modello di business si basa sul loro successo. Grazie all'accordo con Apple, i clienti italiani possono trovare gli ultimi prodotti Apple e Beats nel loro store, beneficiando di un catalogo più che raddoppiato, con offerte migliori e spedizioni più veloci.

Apple ha replicato di non aver fatto nulla di sbagliato e che intende fare ricorso. Per garantire la sicurezza dei loro clienti e l'integrità dei prodotti che acquistano, è importante che i clienti sappiano che stanno acquistando prodotti originali e per questo lavorano a stretto contatto con i loro partner rivenditori e hanno team dedicato di esperti in tutto il mondo che collaborano con le forze dell'ordine, le dogane e i distributori

per garantire che vengano venduti solo prodotti Apple originali.

Autore: Mauro Antonelli

Data: 30 novembre 2021